

Rassegna del 28/02/2013

NESSUNA SEZIONE

21/02/2013	Corriere di Novara	6	<u>Gli artigiani chiedono aiuto alla politica</u>	Panagini Lucia	1
27/02/2013	EcoRisveglio	48	<u>Continua la lotta al lavoro nero</u>	Zonca Donatello	2
27/02/2013	Nuova Provincia di Biella	22	<u>Tutto è pronto per l'iniziativa: "Artigiani d'Italia"</u>	...	3
27/02/2013	Risveglio del Canavese	45	<u>Comune, Cna e Api insieme contro la crisi</u>	...	4
27/02/2013	Unione Monregalese	31	<u>La Camera di commercio italiana di Nizza incontra le aziende cuneesi</u>	...	5
28/02/2013	Stampa Alessandria	62	<u>Artigiani edili in ginocchio ha chiuso un'impresa su 5</u>	Fortunato Gino	6
28/02/2013	Stampa Alessandria	62	<u>Nuove costruzioni e interventi nelle zone a rischio sismico</u>	...	8
28/02/2013	Stampa Biella	71	<u>Genio e creatività al Ricetto Nelle rue tornano gli artigiani</u>	...	9

1

INCONTRO PROMOSSO DA CONFARTIGIANATO CON I CANDIDATI NOVARESI AL PARLAMENTO

Gli artigiani chiedono aiuto alla politica

E' stato presentato anche il documento-inchiesta: "Il Paese che non siamo"

■ Erano rappresentati quasi tutti i partiti politici presenti alla ormai prossima competizione elettorale lunedì sera nella sede di Confartigianato Novara. L'associazione di categoria ha voluto infatti condividere con gli aspiranti parlamentari speranze e preoccupazioni riguardo allo sviluppo economico del territorio e, più in generale, del sistema Italia.

«Bisogna invertire la rotta – ha introdotto il presidente di Confartigianato Novara Vco, Francesco Del Boca – Affrontare il problema del costo del lavoro, stoppare l'aumento dell'Iva e di nuove tasse, migliorare l'accesso al credito per i piccoli artigiani, risolvere il problema della mancanza di infrastrutture fondamentali come porti e Tav, avere regole comuni in Europa, garantire pensioni dignitose a chi ha lavorato una vita anziché dare cachet da capogiro ai presentatori di Sanremo». Ai candidati novaresi e del Vco Confartigianato ha chiesto anzitutto l'impegno per il territorio. Nel documento presentato agli aspiranti parlamentari, intitolato "Il Paese che non siamo" ci sono infatti i numeri degli ultimi 4 anni: 861 imprese artigiane chiuse tra le due province (286 solo negli ultimi 12 mese) per un totale di 2300 posti di lavoro persi. «Agli esponenti di tutti i partiti chiediamo per prima cosa di fare il bene dell'Italia – ha concluso Del Boca – E di essere decisi nel difendere il nostro territorio, lavorando insieme per un obiettivo comune».

Concreti e toccanti gli appelli degli artigiani riportati nel

documento (e ripetuti in qualche caso in sale): "il lavoro lo devo fare subito, ma i soldi li prendo – se li prendo – fra sei mesi e più"; "io non ci sto più dentro, mi mancano cinque anni alla pensione, ho lavorato una vita e adesso devo intaccare i pochi soldi che ho messo da parte"; "ho lavorato e non posso assumere gli operai che mi servirebbero: troppe spese, troppi corsi, troppa burocrazia...". Testimonianze a cui ogni formazione politica ha risposto con la personale ricetta del proprio partito o movimento.

Questi i candidati presenti alla serata: Daniele Andretta – Fratelli d'Italia; Isabella Arnoldi – Lega Nord; Fabrizio Barini – Partito Democratico; Marco Bellotti – Rivoluzione civile; Aldo Bevilacqua – Centro democratico; Natalino Bisio – Mir Moderati Italiani in Rivoluzione; Paolo Luigi Burlone – Fare per fermare il declino; Davide Crippa – Movimento 5 Stelle; Roberto Drisaldi – Fare per fermare il declino; Giovanni Falcone – Scelta Civica con Monti per l'Italia; Simone Gaiera – Casa Pound Italia; Daniele Galli – Futuro e Libertà; Roberto Leggero – Partito Democratico; Roberto Mandirola – Mir Moderati Italiani in Rivoluzione; Cosimo Micali – Forza Nuova; Isidoro Migliorati – Partito Comunista dei Lavoratori; Arnaldo Motosso – Forza Nuova; Gerardo Murante – Pdl; Maria Piera Pastore – Lega Nord; Antonio Pedrazzoli – Udc, Scelta Civica con Monti per l'Italia; Francesco Vercelli – Pensionati.

Lucia Panagini



Il pubblico presente al dibattito lunedì scorso



2

Piaga Da Confartigianato si alza un grido d'allarme: «A volte i controlli sono esasperati»

Continua la lotta al lavoro nero

Presentati i dati sull'emersione nel Vco nel 2012

VERBANIA - Appuntamento annuale presso la Direzione territoriale del lavoro del Vco, dove il Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso (il Cles) ha fornito i dati relativi all'attività svolta nel corso del 2012.

E' stato **Diego Fornara**, responsabile della vigilanza, a leggere i numeri che hanno caratterizzato il contrasto al lavoro sommerso e alla vigilanza sulla sicurezza sui posti di lavoro.

Delle 633 ispezioni, il 47% ha riguardato il settore del terziario, il 29% quello dell'edilizia, il 14% il settore dell'industria e il 10% altri campi. Le ispezioni hanno portato alla scoperta di 326 situazioni di irregolarità, la maggior parte riferita ai lavoratori in nero (247 totali) ma anche a extracomunitari assunti senza regolare permesso di soggiorno o alla

presenza di minori sul posto di lavoro. 260 sono risultati i rapporti di lavoro non genuini anche se al riguardo l'Unione industriale del Vco ammonisce sulla complessità di questo tipo di rapporti che non hanno neppure una giurisprudenza in merito.

Nel settore degli autotrasporti, poi, si verificano il maggior numero di violazioni in materia di orario di lavoro che complessivamente risultano essere 325; 295 violazioni sono state riscontrate invece nel campo dell'edilizia sulla sicurezza del posto di lavoro e, sempre nel corso del 2012, sono stati recuperati 2 milioni e 300 mila euro per posizioni Inps e Inail non regolari.

A questi dati vanno aggiunti i 600mila euro per sanzioni amministrative.

Un lavoro quello sull'emersione del sommerso e delle irre-

golarità che proseguirà anche quest'anno con la collaborazione della prefettura, dei carabinieri, della Guardia di finanza, della questura e dell'Agenzia delle entrate.

Un lavoro che in concreto sarà rivolto al contrasto del lavoro nero, alla presenza di lavoratori extracomunitari senza permesso di soggiorno, alla qualificazione dei rapporti di lavoro e alla verifica sugli appalti e sub appalti nella nostra provincia.

Una situazione, quella del Verbano Cusio Ossola, sotto controllo e monitorata costantemente con un grido d'allarme, però, lanciato dalla Confartigianato: «Siamo d'accordo - ha detto **Piermichele Mocellini** - su questa attività ma a volte notiamo un'esasperazione nei controlli su imprese che sono, comunque, in regola».

Donatello Zonca



Conferenza stampa mercoledì 21 febbraio presso la Direzione del lavoro a Omegna

CULTURA

Tutto è pronto per l'iniziativa: "Artigiani d'Italia"

CANDELO (pom) L'associazione Turistica Pro Loco di Candelo, (nella foto a fianco il presidente **Gianni Pozzo**), in collaborazione con il Comune di Candelo e con il patrocinio e il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Biella, AtI Biella, Fondazione C.r.b., Camera di Commercio di Biella, Confartigianato, Cna, Città Studi, MAC, UNPLI, organizza e promuove Artigiani d'Italia, un viaggio tra le regioni italiane, le tradizioni e i maestri artigiani della nostra penisola. Dal 25 al



28 aprile le cellule tra le antiche rue del Ricetto si trasformano in botteghe di artigiani d'eccellenza: lavorazione del legno e della ceramica, tessuti e ricami artigianali, produzioni uniche in vetro e lavorazioni dei metalli preziosi, stampe d'arte e carte decorate, si uniscono alla gastronomia tipica di qualità. Una forma d'arte sviluppata attraverso i percorsi espositivi dentro e fuori le mura.



Comune, Cna e Api insieme contro la crisi

VENARIA REALE — Il protrarsi del periodo di crisi occupazionale, finanziaria ed economica sta sempre più minando la solidità delle piccole e medie imprese del territorio che si trovano a dover fronteggiare una situazione di costante emergenza.

Nonostante i segnali negativi e la difficoltà crescente a trovare i finanziamenti necessari, esistono una serie di opportunità di finanziamento per le Pmi e la capacità di saperle sfruttare può determinare la sopravvivenza di un'azienda. Al fine di rendere il più possibile noto e fruibile il tema dei finanziamenti pubblici il servizio Agilo del Comune di Venaria Reale, in collaborazione con Cna ed Api Torino, ha organizzato giovedì 21 febbraio un incontro al centro Iqbal Masih dal titolo "Quali finanziamenti pubblici per le imprese del territorio?". La serata arriva dopo la stesura di un protocollo di intesa firmato a dicembre tra la città ed i due enti e durante la serata i relatori Aldo Boffa, direttore della cooperativa di garanzia Cogart Cna Piemonte e Massimo Gibin, responsabile del servizio credito e finanza di Api Torino, hanno spiegato quali sono le opportunità offerte dal bando dell'Inail per ricevere un finanziamento. Presente l'assessore al Lavoro, Umberto Demarchi: «In periodo di crisi appare necessario fare sinergia e per que-



L'assessore Demarchi (al centro) con i rappresentanti di Api e Cna

sto abbiamo firmato un protocollo con Cna ed Api, programmando anche questa serata». Demarchi ricorda, inoltre, come il servizio Agilo sia rivolto agli imprenditori della città che possono contattare gli esperti del Comune per chiedere consigli ed informazioni anche sul bando dell'Inail presentato all'Iqbal al numero 011.4072491 o all'indirizzo agilo@comune.venariareale.to.it. (g.la.)



carrù Nel Castello della Bam

La Camera di commercio italiana di Nizza incontra le aziende cuneesi

CARRÙ

Venerdì 22 febbraio, alle 14,30, il Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime, ha ospitato un incontro organizzato dalla BAM in collaborazione con la Camera di commercio italiana a Nizza, Ente nato per favorire e sviluppare le relazioni economiche e culturali fra Italia e Francia. Tra i soci vi sono diversi Comuni ed Associazioni di categoria, fra cui Confindustria Cuneo, Confartigianato Cuneo e Cna. La riunione, dedicata a studi professionali che erogano consulenza alle aziende, aveva per tema: "Lavorare in Francia: opportunità di mercato e formalità amministrative per le imprese italiane". E dopo la presentazione delle opportunità di ingresso per le imprese italiane, si è parlato anche di "fiscaltà ed obblighi per le imprese italiane che svolgono un'attività in Francia come non residenti", con consigli e spiegazioni

per l'apertura di un'attività nel territorio transalpino.

«L'incontro - è il commento del direttore generale Bam, Carlo Ramondetti - rientra fra i momenti che la Bam mette a disposizione delle imprese e dei professionisti. In questo caso siamo lieti di aver ospitato studi legali e commercialisti che ritengono opportuno disporre delle principali indicazioni fiscali, e non, da fornire alle proprie aziende-clienti che desiderino ampliare la propria attività in Francia».

«La Banca Alpi Marittime - aggiunge il presidente Gianni Cappa - in questo modo si fa interprete delle esigenze che molti soci-clienti manifestano, fornendo informazioni e supporto all'attività dei professionisti e quindi alle aziende che, grazie alla consulenza della Camera di commercio italiana a Nizza, potranno meglio conoscere ed entrare in contatto con la realtà transalpina».



6

Artigiani edili in ginocchio ha chiuso un'impresa su 5

Le associazioni lanciano l'allarme: "La situazione ora è al collasso"

GINO FORTUNATO
NOVI

Edilizia in ginocchio a Novi. Secondo i dati forniti dalla sezione locale della Confartigianato, nel corso dei primi 2 mesi dell'anno ha cessato l'attività quasi il 20% delle imprese. E' il settore artigiano che ha risentito maggiormente della crisi ed è anche quello per il quale non si intravedono ancora possibilità di rilancio.

Soltanto in città le attività cantieristiche erano 418 e le cessazioni riferite solo al 31 dicembre 2012 sono state 36, a fronte di 28 nuove iscrizioni. «E' però sempre bene precisare - dice il presidente della Confartigianato di Novi, Antonio Grasso - che quasi sempre le nuove attività non significano "nuove imprese che nascono", ma si tratta di semplici aperture di partite Iva da parte di singoli lavoratori, poiché le imprese, stentando ad assumere nuova forza lavoro, preferiscono in taluni casi avvalersi di prestazioni d'opera (a cottimo o ad orario, ndr). La situazione è quindi giunta al collasso. Niente credito dalle banche e poco lavoro. A questi problemi si aggiungono i pagamenti molto dilazionati degli enti pubblici che richiedono interventi da parte degli artigiani. Siamo

arrivati al punto che l'impresa oggi funge da finanziatore per il pubblico e a tasso zero, anticipando lavoro e materiali». «Tuttavia - prosegue Grasso - ai titolari tocca pagare i fornitori e soprattutto gli stipendi, ma non a 60 o 90 giorni, perché le famiglie devono sopravvivere. La chiusura del credito da parte degli istituti bancari, aggrava quindi la sopravvivenza stessa delle imprese artigiane. Questo non perché non ci siano più fondi nelle casse pubbliche, ad esempio nei Comuni, ma perché gli stessi devono rispettare il patto di stabilità in funzione dell'attuale crisi politico - istituzionale. Tutto questo ci porta all'impossibilità di fare previsioni sugli investimenti di durata superiore ai 60 giorni. Prima di veder chiudere definitivamente la maggior parte dei piccoli artigiani, le istituzioni dovrebbero mettere nelle condizioni gli enti pubblici di pagare perlomeno i lavori giù eseguiti per generare liquidità alle imprese».

Le chiusure delle attività di molti iscritti alla Confartigianato non riguardano solo l'edilizia. Nel 2012 hanno chiuso 11 imprese nel settore manifatturiero sulle 203 rimaste; 20 imprese varie su 147 e anche 5 chiusure su 77 imprese di magazzino.





Il cantiere edile di un palazzo in costruzione

8

Nuove costruzioni e interventi nelle zone a rischio sismico

■ «Nuove costruzioni e interventi strutturali esistenti in zona sismica – panoramica delle norme tecniche e il ruolo delle imprese artigiane nel settore», è il convegno organizzato da Confartigianato, oggi alle 18 a Novi nel salone For.Al di via Carducci. Relatori: gli ingegneri Paolo Chiarella di Sudio Novi e Alberto Dolcino di Impredil. La partecipazione è gratuita. Si può confermare la presenza via mail (segreteria@confartigianatoal.it) oppure tramite fax 0143-226600. [G.FO.]



9

Genio e creatività al Ricetto

Nelle rue tornano gli artigiani

Rassegna.

Dal 25 al 28 aprile aprono le «botteghe» dell'eccellenza italiana

PAOLA GUABELLO
CANDELO

Il «palcoscenico» medievale a cielo aperto del Ricetto si prepara a ospitare i saperi e i sapori italiani tra le rue. Dal 25 al 28 aprile Candelo annuncia una nuova edizione della rassegna dedicata all'artigianato d'arte e all'eno-gastronomia, patrimonio della creatività, del gusto e del Made In Italy nel mondo.

«Il Made in Italy - spiegano infatti gli organizzatori - non è un vuoto concetto di marketing, ma una bandiera tricolore fatta di storia, usi e costumi, qualità. Da sempre ammirate, le lavorazioni artigianali sono ancora oggi segni distintivi che rendono l'Italia unica: un emblema dell'unicità dei nostri prodotti riconosciuto da sempre a livello internazionale».

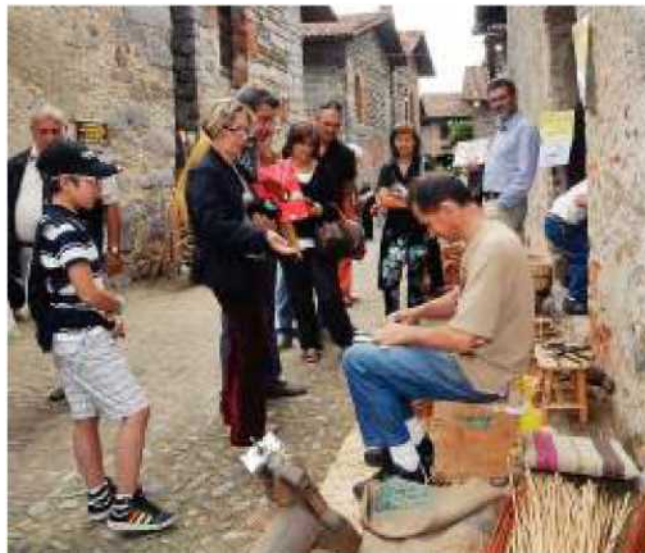
L'animazione dei gruppi storici nel borgo e delle formazioni musicali, accompagneranno un variopinto viaggio tra mura e torri merlate, nelle regioni dello Stivale. Gli artigiani, pro-

venienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Abruzzo Toscana, Campania e Sardegna offriranno una panoramica del saper fare italiano in un'infila di «botteghe» in cui si potranno scoprire i segreti della lavorazione del legno e della ceramica, di tessuti e ricami, delle produzioni uniche in vetro e nei metalli preziosi, fra stampe d'arte e carte decorate.

L'occasione sarà quella di osservare in diretta gli artigiani d'eccellenza al lavoro, le particolarità delle diverse tecniche usate e la loro l'abilità nel creare oggetti unici. Per chi vorrà approfondire i diversi temi, saranno proposti anche quest'anno laboratori didattici e mostre tematiche.

A cornice dell'opera degli artigiani, non mancheranno le promesse gastronomiche di qualità, forma d'arte anche questa, che si esprimerà attraverso percorsi espositivi dentro e fuori le mura ricordati con i ristoranti candelesi che offriranno menù legati alla tradizione del territorio.

In regia anche per questa seconda edizione (il debutto avvenne nel luglio 2011) l'Associazione turistica Pro loco in collaborazione con Comune, Fondazione CRB, Camera di Commercio, Confartigianato, Cna, Città Studi e Mac.



la scorsa edizione di Artigiani d'Italia avvenuta nel giugno 2011

